IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori

Ogni discepolo di Gesù è chiamato a fare suo desiderio questa preghiera dell’Apostolo Paolo: *“Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo ci conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell’uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l’ampiezza, la larghezza, l’altezza e la profondità, e di conosce l’amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio”*. Se a questa preghiera aggiungiamo quella precedentemente elevata al Signore sempre dall’apostolo Paolo in questa stessa Lettera agli Efesini – *Perciò anch’io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell’amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l’efficacia della sua forza e del suo vigore (Ef 1,15-19)* – allora sapremo che veramente, realmente il cuore di Cristo Gesù viveva nel cuore dell’Apostolo Paolo e da questo cuore lui insegnava, ammaestrava, esortava, correggeva, invitava. In fondo, se leggiamo con sapienza di Spirito Santo tutte le sue Lettere, dobbiamo confessare che uno era il suo desiderio: dare, formare, creare, elargire il cuore di Cristo Gesù ad ogni uomo che vive sulla nostra terra. Ma nessuno potrà mai dare, formare, creare, elargire, donare il cuore di Cristo se non diviene suo cuore, se lui non vive con di cuore di Cristo nel suo petto allo stesso modo che Gesù vive con il cuore del Padre. Gesù ci ha dato il cuore del Padre perché Lui viveva con il cuore del Padre. Ci ha dato lo Spirito Santo, perché lo Spirito Santo era la sua stessa vita. L’Apostolo Paolo dona il cuore di Cristo e lo Spirito Santo perché il cuore di Cristo è il suo cuore e lo Spirito Santo è la sua stessa vita. Se il cuore di Cristo non fosse stato il cuore di Paolo e lo Spirito Santo non fosse stato la vita di Paolo, questo Apostolo del Signore mai avrebbe potuto scrivere una sola parola su Cristo e sulla Spirito Santo nella purezza della verità come lui scrive in ogni sua lettera.

*Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell’uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l’ampiezza, la lunghezza, l’altezza e la profondità, e di conoscere l’amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen. (Ef 3,14-21).*

Ora applichiamo a noi, cristiani dei tempi nuovi, quanto abbiamo detto sull’Apostolo Paolo. Chiediamoci; perché noi stiamo svendendo Cristo Gesù al pensiero del mondo e il suo Vangelo alla falsità e alla menzogna? Perché le parole che escono dalla nostra bocca sono parole di falsità e di menzogna sul mistero del Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Chiesa, dell’eternità, del tempo, della vita, della morte, dell’uomo e dello stesso universo? Sono parole di menzogna e si falsità perché il cuore di Cristo non è il nostro cuore così come il cuore del Padre è il cuore di Cristo e anche perché lo Spirito Santo non è la nostra vita così come è la vita di Gesù Signore. Gesù lo ha rivelato con divina chiarezza: ognuno parla dalla pienezza del suo cuore. Avendo oggi noi cristiani nel nostro petto il cuore del mondo non possiamo pretendere di parla con il cuore di Cristo. Avendo assunto lo spirito del mondo come nostro spirito, neanche possiamo parlare con la sapienza, la scienza, la verità e la luce dello Spirito Santo. Poiché noi oggi diciamo che Cristo Gesù non serve più all’uomo per essere salvato, niente di ciò che è di Cristo Gesù più gli serve: né il suo Santo Spirito, né il suo Vangelo, né la sua Chiesa, né la grazia, né la verità. Questa nostra parola, stolta e insipiente, creatrice di ogni disastro spirituale e materiale, per il tempo e per l’eternità, attesta e rivela che il cuore di Cristo non è il nostro cuore e né lo Spirito di Cristo è il nostro Spirito. Ormai il cuore del mondo è il nostro cuore e lo spirito di falsità e di menzogna del mondo è il nostro spirito. Possiamo noi spogliarci del cuore del mondo e dello spirito del mondo? Possiamo spogliarci se incontriamo un altro Apostolo Paolo sul nostro cammino. Un Apostolo con il cuore e lo Spirito di Cristo. Un Apostolo che non solo ci parla con il cuore e lo Spirito di Cristo, ma anche che prega con il cuore di Cristo e con lo Spirito di Cristo perché il cuore di Cristo Gesù e il suo Santo Spirito siano il nostro cuore e il nostro Spirito. Il cuore di Cristo è generato nel nostro petto da chi ha il cuore di Cristo e così lo Spirito Cristo vivrà in noi solo se dato da chi è governato dallo Spirito di Cristo. Chi vive con il cuore del mondo, mai potrà pensare di parlare dal cuore di Cristo. Sempre parlerà dal cuore del mondo. Ecco la causa oggi della svendita di Cristo al pensiero del mondo. Il cristiano parla con il cuore del mondo. È questa oggi l’origine del grande disastro teologico, cristologico, soteriologico, ecclesiologico, antropologico. La Vergine Maria interceda per noi.

***11 Settembre 2022***